

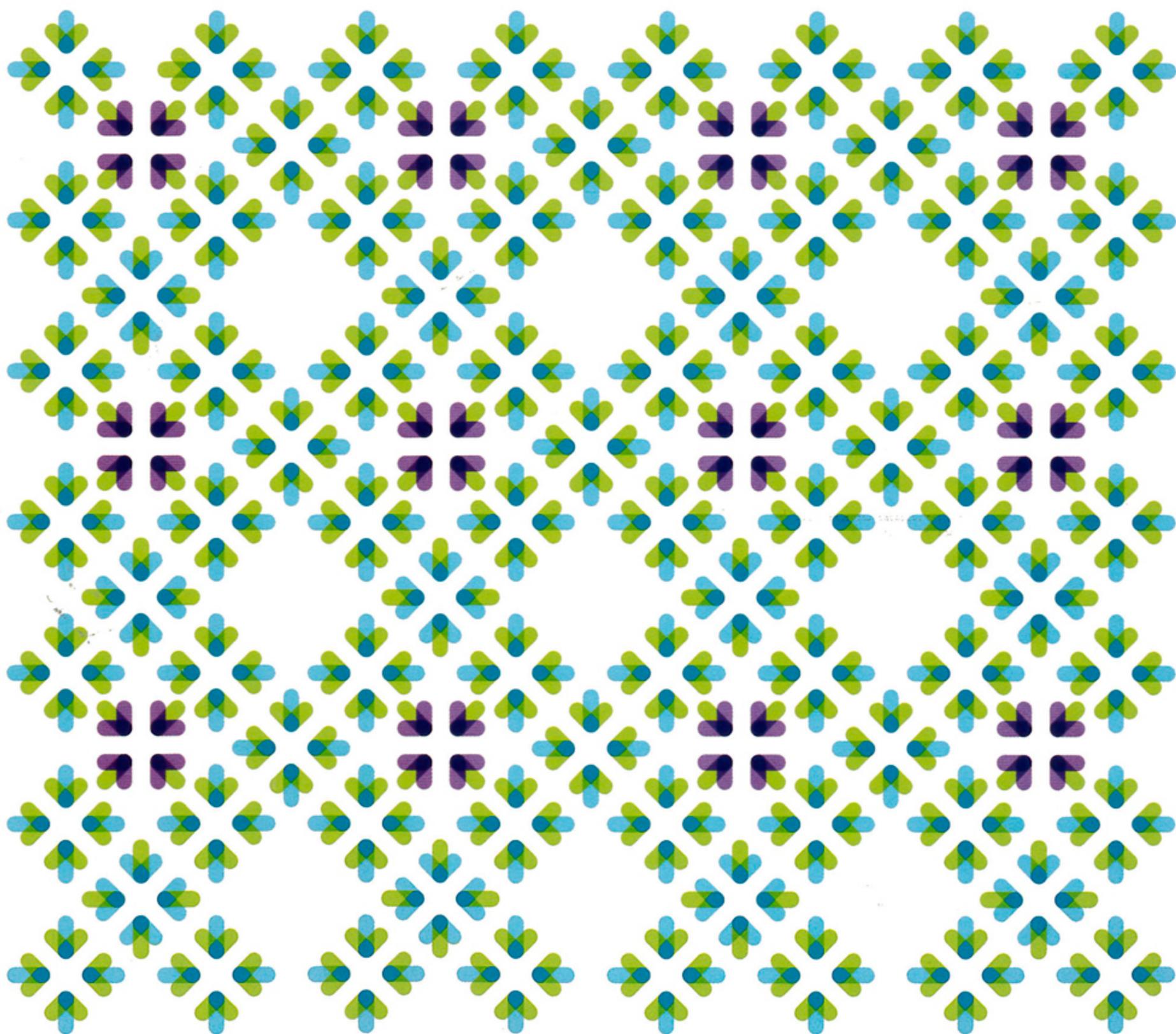
ARTEO

Argomenti e opinioni
di Unindustria Treviso

n. 51/ ottobre 2015

2015
Assemblea
Unindustria

Cambiare.
Imprese e Pubblica
Amministrazione
alleati per competere.



biente di lavoro e dunque di produttività e fatturato.

“Prendere in considerazione le diverse età nell’impresa, agire di conseguenza attraverso azioni rivolte all’age management, vuol dire affrontare concretamente un processo etico e al tempo stesso economico – ha aggiunto Giovanni Boniolo nel suo intervento – perché questi sono temi sensibili e ricevono una risposta da parte del mercato. Comportarsi bene paga, anche in termini economici. Stiamo passando dall’etica del profitto al profitto dell’etica”.

Ecco allora perché affrontare la valorizzazione delle singole persone, cominciando magari dal conoscere la propria azienda, analizzando dinamicamente la componente generazionale, capendo dall’interno quali strategie adottare per far diventare risorsa quel che potrebbe costituire un disvalore.

Foto: Maria Raffaella Caprioglio

www.umana.it

ITLAS



Patrizio Dei Tos, fondatore e titolare di Itlas S.p.A. di Cordignano, il 2 giugno ha ricevuto l’onorificenza di Cavaliere dell’Ordine al merito della Repubblica Italiana. La cerimonia si è tenuta al Teatro Accademia di Conegliano, al termine delle celebrazioni solenni per la Festa della Repubblica, alla presenza del Prefetto di Treviso Maria Augusta Marrosu. Per Patrizio Dei Tos, 52 anni, si tratta di un traguardo importante oltre che dell’assunzione di una grande responsabilità per il futuro. Il conferimento – che era stato deciso lo scorso dicembre dal Presidente della Repubblica Giorgio

Napolitano – è stato consegnato a Dei Tos dal Presidente del Veneto Luca Zaia, dal Sindaco di Vittorio Veneto Roberto Tonon, dal Presidente della Provincia di Treviso Leonardo Muraro e dal Vice capo dipartimento della direzione centrale per la difesa civile e le politiche di protezione civile dei Vigili del Fuoco Prefetto Carlo Boffi.

Itlas, azienda leader nella produzione di pavimenti in legno, da alcuni anni ha arricchito la propria gamma di mercato dedicandosi all’arredo casa con la collezione i Massivi. Certificata Pefc dal 2007, l’azienda ha richiesto e ottenuto l’estensione della Catena di Custodia per la produzione dei mobili e dei complementi di arredo in legno di rovere francese della collezione, creata grazie alla collaborazione con architetti di fama mondiale del calibro di Marco Casamonti e dello Studio Archea, di Doriana e Massimiliano Fuksas, di Claudio Silvestrin. Si tratta di pezzi unici e numerati, vere e proprie opere d’arte, nate dall’amore per il legno. “i Massivi” estendono i confini della ricerca di Itlas sull’uso dei materiali naturali all’ambito del design, proponendo una “collezione biologica” di complementi di arredo. Nel 2009 l’azienda aveva lanciato il primo pavimento in legno di faggio totalmente italiano, “Assi del Consiglio”, utilizzando i tronchi provenienti dalla vicina Foresta del Cansiglio, certificata Pefc.

Foto: Patrizio Dei Tos con il Presidente Luca Zaia

www.itlas.it

ASCOPIAVE

Il 23 aprile l’Assemblea degli azionisti di Ascopiave S.p.A. di Pieve di Soligo, presieduta da Fulvio Zugno, ha approvato il bilancio 2014 e deliberato un dividendo di 0,15 euro per azione (0,12 nel 2013), record nella storia dell’azienda. L’esercizio ha visto ricavi consolidati di 585,3 milioni, un margine operativo lordo consolidato di 79,6 milioni e un utile netto di Gruppo di 37,3 milioni di euro. Sono stati realizzati investimenti per 21,1 milioni di euro (18,9 milioni nel 2013). La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo è stata pari a 129,7 milioni (+5,9 milioni). Il rapporto debito/patrimonio netto è stato pari a 0,32, mentre il rapporto debito/margine operativo lordo si è attestato a 1,63, entrambi tra i migliori del settore. La società capogruppo Ascopia-



ve S.p.A. ha realizzato nel 2014 un utile netto di esercizio di 43,6 milioni, in aumento di 3,6 milioni rispetto al 2013.

Nel primo semestre 2015 il Gruppo Ascopiave ha realizzato ricavi consolidati per 321,6 milioni di euro, con margine operativo lordo a 42,4 milioni, risultato operativo a 30,4 milioni e risultato netto consolidato a 24,1 milioni (+6,1% sull’analogo dato del 2014). Gli oneri finanziari netti, 0,2 milioni di euro, diminuiscono di 0,5 milioni (-73,2%) sul 2014. Le imposte a conto economico, pari a 10,1 milioni di euro, diminuiscono di 2,8 milioni di euro (-21,9%), per effetto della diminuita incidenza dell’Ires, dovuta all’abolizione della “Robin Hood Tax” e del minore imponibile fiscale. Il tax rate, calcolato normalizzando il risultato ante imposte dei proventi delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto, passa dal 40,6% al 33,3%.

Le società a controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto hanno realizzato un margine operativo lordo pro quota consolidamento di 6,7 milioni di euro, in aumento di 0,4 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2014.